

DGR 2562 dd. 27.10.2006

VISTO il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'Unione europea dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999 in cui vengono individuati gli Obiettivi a cui i Fondi Strutturali, la BEI e gli altri strumenti finanziari comunitari esistenti contribuiscono;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, in cui sono state definite le modalità di intervento del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR);

VISTI gli Orientamenti strategici comunitari per la coesione che il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato con propria decisione in data 6 ottobre 2006;

VISTA la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente (afferente la Valutazione Ambientale Strategica – VAS);

VISTO, in particolare, l'articolo 3 del citato Regolamento (CE) 1083/2006 ove dispone che l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione", al di fuori delle regioni in ritardo di sviluppo, punta a rafforzare la competitività e le attrattive delle regioni e l'occupazione anticipando i cambiamenti economici e sociali, inclusi quelli connessi all'apertura degli scambi;

CONSIDERATO che, ai sensi dell' articolo 4, punto 1, del Regolamento (CE) 1083/2006, l'Obiettivo "Competitività e occupazione" è finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e dal Fondo Sociale Europeo (FSE);

VISTO che gli articoli 28 e 32 del Regolamento (CE) 1083/2006 prevedono che gli Stati membri presentino il Quadro di riferimento strategico nazionale e i Programmi operativi atti a realizzare le priorità con il contributo Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, del Fondo Sociale Europeo (di seguito Fondi Strutturali) e sul Fondo di coesione, non oltre 5 mesi dall'adozione degli Orientamenti strategici comunitari per la coesione;

CONSIDERATO che il Quadro di riferimento strategico nazionale (Bozza tecnico amministrativa) dispone sub capo V, punto V 1.2, che ogni Amministrazione, che concorra agli obiettivi della politica regionale di coesione unitaria, debba dotarsi di un proprio documento di programmazione della politica regionale di coesione unitaria;

VISTO che l'art. 32 del Regolamento 1083/2006 prevede che le attività finanziate dai Fondi Strutturali sono svolte sotto forma di Programmi Operativi nell'ambito del Quadro di riferimento strategico nazionale e che ciascun Programma operativo, redatto dallo Stato membro o da un'autorità da esso designata, copre un periodo compreso tra il 1° gennaio 2007 e il 31 dicembre 2013;

VISTO che l'articolo 34 del citato Regolamento 1083/2006 prevede che ogni Programma Operativo possa beneficiare del finanziamento di un solo Fondo Strutturale e che quindi devono essere redatti e presentati alla Commissione Europea Programmi separati per il FESR e per il FSE;

ATTESO che l'art. 46 del Regolamento 1083/2006 del Consiglio prevede la possibilità di avvalersi dell'Assistenza tecnica per le attività di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e controllo per la programmazione 2007-2013;

ATTESO che, in ordine a quanto sopra indicato, il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, ha previsto sub titolo IV, articoli 47, 48 e 49 la necessità che l'efficacia, la qualità e la coerenza dell'intervento dei Fondi, nonché la strategia e l'attuazione dei programmi operativi siano soggette ad una valutazione (ex ante) anche per il tramite di soggetti esterni funzionalmente indipendenti;

CONSIDERATA la necessità di individuare, ai sensi dell'art. 59 del citato Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio dell'Unione europea, un'autorità di gestione, un'autorità di certificazione e un'autorità di audit per ciascun programma operativo e, nello specifico, per il Programma Operativo finanziato dal FESR relativamente all'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1348 del 15 giugno 2006 relativa all'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali e, in particolare l'art. 127, che individua nel Servizio Politiche comunitarie della Direzione Centrale Relazioni Internazionali, comunitarie e autonomie locali l'Autorità di Gestione dei programmi di rilevanza intersettoriale ammissibili ai finanziamenti dell'Unione europea;

CONSIDERATI i compiti istituzionali del Servizio pianificazione strategica programmazione e controllo della Direzione generale, ai sensi del vigente regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione del 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con decreto del Presidente della Regione del 23 maggio 2006 n. 0159/Pres., in materia di gestione e cura della pianificazione, programmazione e controllo regionale, nonché della redazione dei relativi atti;

CONSIDERATO che nel periodo di programmazione 2000-2006 il Servizio politiche comunitarie opera quale Autorità di Gestione dell'Obiettivo 2 di competenza della Direzione centrale Relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali

CONSIDERATO che nel periodo di programmazione 2000-2006 il Servizio finanziario e del rendiconto opera quale Autorità di Pagamento degli interventi di competenza della Direzione centrale Relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali;

CONSIDERATO che nel periodo di programmazione 2000-2006 il Servizio controllo comunitario della Direzione centrale risorse

economiche e finanziarie opera i controlli sulla correttezza del sistema di gestione e sull'attendibilità delle domande finali di pagamento che l'Amministrazione regionale inoltra agli organismi comunitari ed effettua i controlli in loco dei progetti finanziati;

CONSIDERATO che i summenzionati servizi "finanziario e del rendiconto" e "Controllo comunitario" a fronte dell'esercizio delle medesime funzioni assumono, con la nuova disciplina regolamentare comunitaria di cui al regolamento (CE) 1083/2006, la denominazione rispettivamente di Autorità di certificazione e Autorità di audit;

CONSIDERATO che con la deliberazione della Giunta regionale n. 1278 dd. 9 giugno 2006, così come modificata dalla successiva deliberazione di Giunta regionale n. 1399 dd. 23 giugno 2006, è stata istituita l'Autorità ambientale per il nuovo periodo di Programmazione dei Fondi comunitari 2007-2013 avente il compito di collaborare per gli aspetti di propria competenza, con le Autorità di programmazione e gestione dei piani o programmi cofinanziati da Fondi comunitari nell'applicazione della Direttiva 2001/42/CE (afferente alla Valutazione Ambientale Strategica - VAS).

ATTESO che con propria deliberazione di Giunta regionale verranno disposte le modalità applicative della Valutazione Ambientale Strategica al Programma Operativo dell'obiettivo "Competitività regionale e occupazione" cofinanziato dai Fondi comunitari per il periodo 2007-2013;

RICHIAMATA la DGR 2827 del 17 settembre 1999 che definisce gli indirizzi procedurali per la redazione dei Documenti programmatici per il periodo di programmazione 2000-2006 e in particolare per il DOCUP Obiettivo 2 2000-2006;

VISTO altresì l'art. 11 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, che prescrive l'attivazione di un partenariato con le autorità e gli organismi più rappresentativi nei settori economico, sociale ed ambientale o altri settori, conformemente alle norme e alle prassi nazionali e regionali vigenti, tenendo conto della necessità di promuovere la parità tra uomini e donne e lo sviluppo sostenibile tramite l'integrazione di requisiti in materia di tutela e miglioramento dell'ambiente e nel pieno rispetto delle competenze istituzionali, giuridiche e finanziarie di ciascuna categoria di partner;

CONSIDERATO che per quanto concerne il periodo di programmazione 2000-2006, (Obiettivo 2), la DGR 2827/99, e successive modificazioni ed integrazioni, ha stabilito che il partenariato relativo al Docup, venisse conseguito per il tramite della consultazione dei tavoli denominati "istituzionale" e "socioeconomico";

VISTO l'art. 6 del Regolamento (CE) 1083/06 il quale modifica l'ambito di riferimento dell'Obiettivo "Competitività e occupazione" – parte FESR – estendendolo all'intero territorio regionale;

CONSIDERATO che l'estensione a tutto il territorio regionale del sopracitato Obiettivo richiede che il partenariato venga integrato con la presenza dei rappresentanti dei comuni di Udine e Pordenone;

RITENUTO opportuno, per il conseguimento del nuovo Obiettivo “Competitività e occupazione” – parte FESR – attivare il partenariato per il tramite dei succitati tavoli “istituzionale” e “socioeconomico” costituiti, stante le vigenti disposizioni regolamentari comunitarie e, in particolar modo, l’estensione dell’ambito di riferimento dell’obiettivo “Competitività e occupazione”, dai seguenti organismi e autorità:

Tavolo istituzionale:

il Presidente dell’Associazione Nazionale Comuni Italiani, il Presidente dell’Unione Nazionale Comuni, Comunità ed Enti Montani, il Presidente della Provincia di Gorizia, il Presidente della Provincia di Pordenone, il Presidente della Provincia di Udine, il Presidente della Provincia di Trieste, il Sindaco del Comune di Trieste, il Sindaco del Comune di Gorizia, il sindaco del Comune di Udine, il sindaco del Comune di Pordenone, 3 rappresentanti delle organizzazioni del terzo Settore designati annualmente dal Servizio Politiche della Pace, Solidarietà e Associazionismo, della Direzione centrale Istruzione Cultura, Sport e Pace, il Presidente della Commissione Regionale per le Pari Opportunità, il Consigliere regionale di parità, il Rappresentante delle Associazioni regionali di Protezione Ambientale e l’“Autorità Ambientale”;

Tavolo socio economico :

il Segretario regionale CGIL, il Segretario regionale CISL, il Segretario regionale UIL, il Segretario regionale CISAL, il Segretario regionale UGL, il Presidente regionale di Confindustria, il Presidente della Federazione Regionale delle Piccole e Medie Industrie del F.V.G., il Presidente regionale della Confcommercio, il Presidente del Comitato regionale della Confederazione Italiana Esercenti Attività Commerciali e Turistiche, il Presidente della Federazione regionale Agricoltori, il Presidente regionale della Confederazione Italiana Agricoltori - CIA, il Presidente della Federazione regionale Coldiretti, il Presidente Confartigianato regionale, il Presidente del Comitato Regionale Confederazione Nazionale dell’Artigianato C.N.A., il Presidente Unione Regionale della Cooperazione FVG, il Presidente della Lega delle Cooperative del Friuli-Venezia Giulia, il Presidente della Kmecka Zveza-Alleanza Contadina, il Presidente dell’ Unione Regionale Economica Slovena , il Presidente della C.C.I.A.A. di Gorizia, il Presidente della C.C.I.A.A. di Trieste, il Presidente della C.C.I.A.A. di Udine, il Presidente della C.C.I.A.A. di Pordenone , 3 rappresentanti delle organizzazioni del terzo Settore designati annualmente dal Servizio Politiche della Pace, Solidarietà e Associazionismo, della Direzione centrale Istruzione Cultura, Sport e Pace, il Presidente della Commissione Regionale per le Pari Opportunità, il Consigliere regionale di parità, il Rappresentante delle Associazioni regionali di Protezione Ambientale e l’“Autorità Ambientale”;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione del 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con decreto del Presidente della Regione del 23 maggio 2006 n. 0159/Pres.;

la Giunta regionale, su proposta dell’ Assessore, all’unanimità

DELIBERA

Relativamente al Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013 nell'ambito dell'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, tenuto conto delle indicazioni concernenti le modalità, i criteri ed i tempi per la nuova programmazione, fino ad oggi fornite dai servizi della Commissione e dalle competenti amministrazioni centrali dello Stato, e nel rispetto delle vigenti disposizioni regionali:

1. il Servizio Politiche comunitarie della Direzione Centrale Relazioni Internazionali, Comunitarie e Autonomie Locali è designato Autorità di gestione dell'Obiettivo "Competitività e occupazione" parte FESR ai sensi dell'art. 59 del Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio dell'Unione europea;
2. Il Servizio Finanziario e del Rendiconto della Direzione Centrale Relazioni Internazionali, Comunitarie e Autonomie Locali è designato quale Autorità di certificazione ai sensi dell'art. 59 del citato Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio dell'Unione europea;
3. Il Servizio Controllo Comunitario della Direzione Centrale Risorse Economiche e Finanziarie è designato quale Autorità di audit ai sensi dell'art. 59 del citato Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio dell'Unione europea;
4. Il Servizio pianificazione strategica, programmazione e controllo della Direzione Generale avrà il compito di predisporre e redigere, in collaborazione con l'Autorità di gestione, il Documento di programmazione della politica regionale di coesione unitaria;
5. Il Servizio Politiche Comunitarie della Direzione Centrale Relazioni Internazionali, Comunitarie e Autonomie Locali, in collaborazione con la Direzione generale e le Direzioni centrali interessate, avrà il compito di:
 - a) procedere alla predisposizione del Programma Operativo Regionale per l'utilizzo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" afferente al periodo 2007-2013;
 - b) predisporre e redigere la valutazione ex ante del Programma Operativo Regionale per l'utilizzo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" afferente al periodo 2007-2013
 - c) avviare le adeguate attività ai fini del partenariato previsto dal Reg. (CE) 1083/2006.
6. Ai fini del partenariato verranno consultati, secondo le procedure già previste dalla succitata DGR 2827/1999, i Tavoli denominati istituzionale e socio economico composti dalle seguenti autorità e organismi:

Tavolo istituzionale:

il Presidente dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani, il Presidente dell'Unione Nazionale Comuni, Comunità ed Enti Montani, il Presidente della Provincia di Gorizia, il Presidente della Provincia di Pordenone, il Presidente della Provincia di Udine, il Presidente della Provincia di Trieste, il Sindaco del Comune di Trieste, il Sindaco del Comune di Gorizia, il sindaco del Comune di Udine, il sindaco del Comune di Pordenone, 3 rappresentanti delle organizzazioni del terzo Settore designati annualmente dal Servizio Politiche della Pace, Solidarietà e

Associazionismo, della Direzione centrale Istruzione Cultura, Sport e Pace, il Presidente della Commissione Regionale per le Pari Opportunità, il Consigliere regionale di parità, il Rappresentante delle Associazioni regionali di Protezione Ambientale e l'“Autorità Ambientale”;

Tavolo socio economico :

il Segretario regionale CGIL, il Segretario regionale CISL, il Segretario regionale UIL, il Segretario regionale CISAL, il Segretario regionale UGL, il Presidente regionale di Confindustria, il Presidente della Federazione Regionale delle Piccole e Medie Industrie del F.V.G., il Presidente regionale della Confcommercio, il Presidente del Comitato regionale della Confederazione Italiana Esercenti Attività Commerciali e Turistiche, il Presidente della Federazione regionale Agricoltori, il Presidente regionale della Confederazione Italiana Agricoltori - CIA, il Presidente della Federazione regionale Coldiretti, il Presidente Confartigianato regionale, il Presidente del Comitato Regionale Confederazione Nazionale dell'Artigianato C.N.A., il Presidente Unione Regionale della Cooperazione FVG, il Presidente della Lega delle Cooperative del Friuli-Venezia Giulia, il Presidente della Kmecka Zveza-Alleanza Contadina, il Presidente dell' Unione Regionale Economica Slovena , il Presidente della C.C.I.A.A. di Gorizia, il Presidente della C.C.I.A.A. di Trieste, il Presidente della C.C.I.A.A. di Udine, il Presidente della C.C.I.A.A. di Pordenone , 3 rappresentanti delle organizzazioni del terzo Settore designati annualmente dal Servizio Politiche della Pace, Solidarietà e Associazionismo, della Direzione centrale Istruzione Cultura, Sport e Pace, il Presidente della Commissione Regionale per le Pari Opportunità, il Consigliere regionale di parità, il Rappresentante delle Associazioni regionali di Protezione Ambientale e l'“Autorità Ambientale”;

7. La Giunta Regionale, con proprio atto, disporrà le modalità applicative della Valutazione Ambientale Strategica al Programma Operativo dell'obiettivo “Competitività regionale e occupazione” cofinanziato dai Fondi comunitari per il periodo 2007-2013;
8. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.